

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**303<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 2021**

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

*indi*

del Presidente MICCICHE'

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

(\*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

**INDICE****Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	8,9,10,11
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle) .....	8
SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle) .....	8
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier) .....	9
SAVARINO (DiventeràBellissima) .....	9
CAMPO (Movimento Cinque Stelle) .....	9
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura) .....	10

<b>Congedi</b> .....	3,4
----------------------	-----

**Disegni di legge**

“Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP.” (n. 979/A)

(Rinvio della votazione finale):

PRESIDENTE .....	4,5,6,7
CAFEO (Lega Sicilia per Salvini premier) .....	4
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura) .....	5,6
CALDERONE (Forza Italia) .....	6
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle) .....	6

**Interrogazioni e interpellanze**

(Rinvio dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: “Energia e servizi di pubblica utilità”):

PRESIDENTE .....	3
------------------	---

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	7,8
FOTI (ATTIVA Sicilia) .....	7

**ALLEGATO A (\*)****Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richiesta di parere) .....	13
--	----

**Disegni di legge**

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissione) .....	13
(Comunicazione di apposizione di firma) .....	13

**Governo regionale**

(Comunicazione di deliberazione) .....	14
--	----

**Interrogazioni**

(Annunzio) .....	14
------------------	----

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 16.14**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Pagana, Mangiacavallo, Cappello e Pasqua.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Rinvio dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Energia e servizi di pubblica utilità".**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in merito al II punto dell'ordine del giorno "Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: 'Energia e servizi di pubblica utilità'", l'assessore fa pervenire una comunicazione dell'impossibilità a partecipare ai lavori d'Aula, quindi, le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze della predetta rubrica saranno date dall'assessore nella prossima seduta.

A questo punto, dovremmo passare al III punto dell'ordine del giorno. Vedo che ci sono pochi colleghi. Sospendo la seduta per mezz'ora, avvertendo che riprenderà alle ore 16.45.

*(la seduta, sospesa alle ore 16.16, è ripresa alle ore 16.52)*

**Congedi**

Il PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Caronia, Trizzino, Grasso e Ternullo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Procedure semplificate e regimi procedurali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività**

**economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP». (n. 979/A)**

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Votazione finale del disegno di legge «Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP». (n. 979/A).

Onorevoli colleghi, il Presidente Miccichè è senza voce e, quindi, mi ha chiesto di presiedere.

**Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Galvagno ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP.» (n. 979/A)**

PRESIDENTE. L'onorevole Ragusa c'è? L'onorevole Ragusa non c'è.

Invito i componenti la III Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 979/A. Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Inseriamo il tesserino.

CAFEO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAFEO. Signor Presidente, ho apprezzato molto questo disegno di legge; abbiamo fatto un lavoro in Commissione e abbiamo, in qualche modo, aggiustato alcune cose che non erano molto chiare e, purtroppo, quando si legifera, si rischia di lasciare alcune cose alla mercé di interpretazioni.

Io, però, nonostante questa mia introduzione, considerando che non si è risolto il tema dell'articolo relativo al passaggio sia delle strade ma, soprattutto, degli impianti di depurazione ai comuni, ed essendo emersi, soprattutto nell'attività svolta all'interno della Commissione, le refluenze e l'interesse in particolare per l'impianto I.A.S. che si trova a Siracusa e, secondo questa norma, visto che l'impianto di depurazione viene dato in comodato al Comune di Priolo, non mi sento di votarla, nonostante condivida l'impostazione totale del disegno di legge, dico ciò non per una sua ragione in generale, ma perché ritengo che per come è stata gestita e per come, in questo momento, è gestita la vicenda degli I.A.S., con le varie nomine designate con i ricorsi all'interno del consiglio di amministrazione e con tutta una serie di situazioni, noi rischiamo di mettere nelle mani di un singolo comune quello che è il fegato della zona industriale siracusana.

Io, quindi, non sono contrario all'articolo, però, dubito su quali siano gli effetti, poi, sulla zona industriale di Siracusa con l'approvazione di questa legge.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. E' per dichiarazione di voto?

CRACOLICI. Sì, siamo in questa fase...

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Ricordo all'Aula che i presenti tesserini sono 18.

CRACOLICI. Mi dispiace che non ci sia l'assessore Turano presente, perché devo dire che manifesto un certo imbarazzo e il Presidente Miccichè sa che abbiamo fatto di tutto per tentare di approvare questo disegno di legge con il massimo contributo parlamentare.

Io scopro, poi, in corso d'opera, che è stato approvato un emendamento aggiunto che non è mai stato presentato in quella Commissione, all'uopo convocata, giovedì mattina, per affrontare i nodi, in particolare dell'articolo 15, ed in questo emendamento con un atto di - non so come definirlo - furbizia d'Aula - è colpa mia che non me ne sono accorto, quindi, è una mia responsabilità poiché, in quanto parlamentare, avevo il dovere di leggerlo -, sostanzialmente, è stata fatta una norma che consente ai commissari liquidatori, che sono due per il Consorzio Sicilia occidentale e Sicilia orientale, ma che riceveranno un compenso per tutte le ASI in liquidazione pari al massimo previsto dal decreto del Presidente della Regione del 2012, ovvero cinquantamila euro, ridotto del 20 per cento per ogni Consorzio.

Noi rischiamo di affidare incarichi a due persone per avere settecento, ottocentomila euro come minimo di compenso. Lo dico perché le cose si possono fare sempre. I commissari liquidatori agiscono sul patrimonio liquidato, non c'era bisogno di fissare; sembra una norma per definire, a tavolino, non solo gli incarichi ma anche il compenso degli incarichi. Ed è la ragione per cui io questo disegno di legge non lo voterò. Dico ciò perché queste cose non si fanno in Aula parlamentare, soprattutto quando è stata costruita con il percorso di massima condivisione.

L'emendamento a cui mi riferisco è il 15.19, che è stato votato - io ne prendo atto -, presentato dal Governo. Le ripeto, però... io, tra l'altro, non sono sospettabile di essere uno che fa della questione dei soldi, di quanto diamo a un professionista, un tema per cui mi strappo i capelli, avendone pure pochi, ma ci sono cose che quando si fanno bisogna farle col garbo e anche col rispetto del Parlamento. Queste furbizie non mi piacciono.

### **Presidenza del Presidente MICCICHE'**

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, sono venuto un attimo a presiedere perché quello che lei dice mi dispiace. Certamente, mi creda, non c'è nessuna malafede.

Abbiamo letto un attimo il verbale - giusto per capirci - e furono due gli emendamenti aggiuntivi presentati e io chiesi all'Aula la possibilità di votarli, l'ho proprio chiesto all'Aula, e lei stesso, per conto del suo partito, disse che l'altro non si poteva votare, che non avreste dato il consenso, e questo si poteva votare. E io così l'ho messo in votazione, ma io non so neanche che cosa diceva.

CRACOLICI. Secondo me questo è un emendamento in parte superfluo, perché, ripeto, i costi della liquidazione sono insiti alla liquidazione stessa.

PRESIDENTE. Certo.

CRACOLICI. Invece, noi abbiamo approvato una norma che stabilisce che i commissari liquidatori, che sono due per le ASI ma uno per ogni ASI liquidata, riceverà un compenso pari a un valore riferito a un ente con oltre 250 dipendenti, con una estensione di tipo provinciale - e sono pochi ad avere

un'estensione di tipo provinciale -, si utilizzano i criteri massimali, ma perché? Qual era la ragione? O, comunque, sarebbe stato bello se fosse stato quantomeno illustrato.

Detto questo, io me la prendo con me stesso e siccome questa cosa la considero...

PRESIDENTE. No, onorevole Cracolici, io me la prendo con me stesso perché, comunque, se metto un emendamento in votazione...

CRACOLICI. Il Governo aveva il dovere di spiegare bene.

PRESIDENTE. Anche perché l'assessore Turano non c'è e, anzi, sino a stamattina, è stato lui stesso a chiamarmi e chiedermi se era possibile, se oggi si votava o meno perché lui non c'era. Quindi, gli ho detto di stare tranquillo.

CRACOLICI. Io l'ho detto solo per una questione di rispetto con me stesso.

PRESIDENTE. Anche perché, probabilmente, se l'avessimo discusso, avremmo tolto questa cosa proprio perché non c'era. Per cui, io questo lo farò presente all'assessore Turano che, però, anche qua, vorrei che fosse sinceramente chiaro a tutti, conoscendo molto bene l'assessore, certamente, non c'è nessuna malafede, neanche da parte sua. Lui ha presentato l'emendamento, forse siamo stati noi - forse perché era un aggiuntivo ed eravamo arrivati alla fine del disegno di legge - a non leggerlo attentamente. Però, con tranquillità, gliene parlerò all'assessore, se l'assessore ritiene di potere apportare le modifiche. Il voto finale non è stato dato; siamo sempre in tempo per farlo. L'emendamento è stato votato; possiamo presentarne un altro, diversamente.

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Signor Presidente, solo per annunciare il voto favorevole di Forza Italia.

Ricordo a me stesso - e lo ricorderanno, certamente, anche i colleghi - che è stata una legge molto meditata, ricorderà la riunione della settimana scorsa in relazione agli articoli 14 e 15 del disegno di legge. Io credo che ognuno abbia dato un contributo fattivo - e direi addirittura notevole -, quindi, è una legge che il Parlamento o buona parte del Parlamento ha voluto, certamente una legge per la quale Forza Italia esprimerà il voto favorevole.

PRESIDENTE. L'onorevole Sunseri aveva chiesto di parlare? Onorevole Sunseri, aveva chiesto di parlare?

Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, signor Presidente. Premesso, diciamo, che questo emendamento non è passato né dalla III Commissione né, tantomeno, dalla Commissione Bilancio, quindi, diciamo, è un emendamento aggiuntivo che, tra l'altro, personalmente, scopro anche oggi perché avevamo visto quello del recupero crediti, ma io questo non lo avevo mai visto, tant'è che, credo, tutti in Aula ci siamo rivolti verso gli assistenti per capire di avere l'emendamento perché mai letto, però, sarà sfuggito a noi, sicuramente.

PRESIDENTE. No, onorevole Sunseri, questo che voi non lo abbiate avuto è escluso perché io per primo dico che non sapevo che cosa c'era scritto, ma che sia stato dato, onorevoli colleghi, su questo, per favore, non mettiamo in dubbio queste cose perché non avvengono.

SUNSERI. Sicuramente non è passato dalle Commissioni. Poi, dico, a prescindere da questo, a questo punto, la riflessione va fatta, assessore Armao - mi rivolgo, ovviamente, anche a lei, in assenza dell'assessore Turano -, perché, prima di tutto, i commissari liquidatori si sono dimessi, si sono dimessi un mese fa con determine di liquidazione e pagamento fatte ad inizio anno; tutte le determine di liquidazione e pagamento, signor Presidente, devono passare dall'assessorato all'economia e se non sono state liquidate in un anno io qualche domanda me la farei.

Allora, siccome i consorzi ASI, da due anni, hanno dei commissari liquidatori, due commissari liquidatori, che non hanno fatto né un rilievo degli immobili che devono essere messi in liquidazione, né tanto meno hanno fatto partire le procedure di liquidazione, né tantomeno hanno approvato i bilanci della ASI, cioè quello che erano portati a fare, in due anni non hanno prodotto neanche un atto.

Allora, la domanda è: visto che le determine dai commissari liquidatori sono state già fatte di liquidazione dei propri compensi, la domanda è "questo a cosa serve"? Perché la determina di liquidazione il liquidatore l'ha già fatta un anno fa e doveva trasferirla all'assessorato dell'assessore Armao, che opera vigilanza e controllo anche nelle operazioni di liquidazione. Se quest'attività, oltre a quella che normalmente viene fatta dal commissario liquidatore, non è stata fatta, oggi, diciamo nella prima lettura che mi viene qui davanti, non capisco perché dobbiamo fare una legge per liquidare i compensi dei liquidatori che hanno già deliberato una propria liquidazione.

Allora, visto che c'è, come dire, qualcosa che non torna, io una riflessione sull'emendamento la farei. Non vorrei ritrovarmi, come dire, qualcosa di un po' strano sulle liquidazioni dei liquidatori che, ripeto, signor Presidente, si sono dimessi. Oggi, le ASI non hanno...

PRESIDENTE. Allora, onorevole Sunseri, come ho già detto, l'iter del disegno di legge è concluso.

Oggi, intanto, non votiamo perché non c'è il numero legale, per cui ora chiudiamo la seduta, ma quando voteremo, la prossima seduta, in cui votiamo, se ci sarà l'assessore d'accordo ed il consenso di tutta l'Aula, faremo un emendamento ai sensi dell'articolo 117 e lo togliamo, per cui il problema lo possiamo tranquillamente risolvere se c'è il consenso, ovviamente, di tutta l'Aula e, prima di tutto, se c'è la volontà ed il consenso del presentatore dell'emendamento che, comunque, è stato votato. Per cui, da questo punto di vista, non abbiamo cos'altro inventarci.

Quindi, la seduta è chiusa ed è inutile aprire un dibattito ora sulla legge; lo faremo quando voteremo. Onorevole Foti, è inutile che parliamo ora e riapriamo il dibattito che poi riapriremo, nel momento in cui votiamo il disegno di legge; oggi, il numero legale non c'è.

### **Sull'ordine dei lavori**

FOTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Su che cosa, onorevole Foti? Sull'ordine dei lavori. Prego, onorevole Foti, però, la prego, non riprendiamo di nuovo l'argomento; è perfettamente inutile.

FOTI. Signor Presidente, intanto, in questo momento, dato che non c'è il Presidente Ragusa, essendo Vicepresidente della Commissione, sono seduta in questo banco, quindi, come dire, semmai lei mi avrebbe interpellato se ne avesse sentito il bisogno... infatti, intervengo sull'ordine dei lavori.

Le chiedo, signor Presidente, a nome del Presidente del mio Gruppo parlamentare, che è lontano dalla sua postazione, se è possibile fare una breve Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, alla fine di questi lavori, anche in ordine ad alcune necessità che avevo già sollecitato alla sua attenzione, ossia un robusto calendario di sedute per i deputati che sono interessati alla discussione degli atti ispettivi, che costituiscono larga parte dell'attività di tutti i deputati delle varie rubriche.

E' chiaro che, oggi, era prevista - non so se si farà, ma mi sembra che non ci sia l'assessore Baglieri - la rubrica sull'Energia, acqua e rifiuti, dove, tra l'altro, nel blocco dei lavori, trovo risposte, troverò

risposte ad interrogazioni del 2018 e 2019, che possono risparmiare, serenamente, l'Aula di noiose risposte, fortunatamente, ampiamente già su problematiche risolte.

Le chiedo se è possibile, dopo, fare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari con i Capigruppo presenti, di qualche minuto, per capire come fare procedere i lavori nelle prossime settimane. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Foti, adesso, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari non la posso fare, quindi, intanto, dichiaro conclusa la seduta. Parlerò con i Presidenti dei Gruppi parlamentari per vedere quando è possibile farla e la convocheremo prima possibile.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

DI PAOLA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Grazie, signor Presidente. Intervengo brevemente e approfitto della presenza del Presidente della Regione... se era possibile - visto che l'assessore Baglieri, per altri impegni, non è potuta essere qui in Aula con noi per la rubrica che era assegnata per oggi - se il Presidente, in qualche modo, volesse intervenire, se potesse aggiornare l'Aula sulla questione rifiuti.

So che, in questi giorni, ci sono stati vari incontri con le SRR. C'è un'emergenza, in questo momento, rifiuti in Sicilia. Volevo capire, visto che abbiamo trattato l'argomento due settimane fa, se non ricordo male, con l'assessore in Aula - che aveva dato una determinata soluzione, cioè quella di mandare rifiuti fuori dalla Sicilia -, ad oggi, siccome c'è la preoccupazione di molti sindaci e di molti cittadini, volevo capire se il Presidente della Regione, magari, potesse dare delle delucidazioni in merito.

PRESIDENTE. Colleghi, noi dibattiti estemporanei, senza avvertire prima e senza mettere nelle condizioni il Presidente o chicchessia di poter essere pronto a rispondere, non ne possiamo prevedere. Per cui, non ne possiamo fare.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, signor Presidente. Anch'io approfitto della presenza del Presidente della Regione. Mi trovo costretta, nuovamente, ad intervenire sulla situazione di Piano Battaglia che, proprio in questi giorni, ha visto un'abbondante nevicata e, mannaggia, avremmo potuto creare delle opportunità di sviluppo economico e montano.

Ho più volte sollecitato, in IV Commissione, un'audizione per la costituzione di un tavolo tecnico che possa risolvere, definitivamente, la vicenda e sono sollecitata anche dalle parole di mesi fa del Presidente, anche lui desideroso di volere risolvere la situazione. E' davvero un peccato perché quella è un'area sciistica, quella madonita, che potrebbe fare davvero sviluppo economico.

Ecco perché chiedo, sia alla Presidente della commissione ma anche al Presidente, di trovare una soluzione facendo sedere ad un tavolo tecnico gli interlocutori e trovare un accordo che già è stato individuato dalla legge, approvata da quest'Assemblea regionale siciliana, che individua nella strada del gestore unico la soluzione.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.



PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, solo, ovviamente, sulle comunicazioni, mi riferivo ad una delibera, però, mi sembra corretto, anche alla presenza del Presidente della Regione, chiarire la posizione della Lega che, ovviamente, rispetto a questa norma, non può che essere favorevole per una ragione...

PRESIDENTE. Onorevole Figuccia, la prego, non apriamo questo dibattito.

FIGUCCIA. No, no, non entro nel dibattito, ma per una ragione semplice, signor Presidente: questa sulle ZES è un'occasione che non possiamo certamente mancare e, quindi, ci saremo. Condivido la sua proposta, eventualmente, sull'articolo 117, di fare delle modifiche, ma questa è una norma che serve. Grazie.

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, volevo aggiornare la collega che noi sul tema delle piste da sci abbiamo già normato e siamo stati... tra l'altro, abbiamo rimesso alla Regione siciliana, in linea con la più moderna normativa. Sul tema, il tavolo tecnico è già stato convocato dall'assessore al ramo e, ovviamente, la competenza ed i ritardi sono assolutamente tutti addebitabili alla Città metropolitana che, oggi, come sappiamo, è in mano al sindaco Orlando.

Volevo chiedere alla Presidenza, visto che ho sentito di una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari a breve...

PRESIDENTE. No, no, non la facciamo.

SAVARINO... a breve... chiedevo se è possibile portare in Aula un disegno di legge, che è stato votato all'unanimità in Commissione, che ci pone all'avanguardia sul tema dell'utilizzo delle acque reflue per uso irriguo, che abbiamo aggiornato all'ultimo Regolamento comunitario come prima Regione in Italia. E' una norma condivisa, per cui il percorso dovrebbe essere agevole, se è possibile inserirlo.

PRESIDENTE. Lo metteremo sicuramente all'ordine del giorno perché è arrivato ed è già pronto per l'Aula.

CAMPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

CAMPO. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi corre l'obbligo di informare il Presidente Musumeci ed i restanti componenti della Giunta che, oggi, sono crollate tre arcate, fra l'altro delle più importanti, della Fornace Penna al Pisciotto.

Si era avviata con la Sovrintendenza una trattativa per l'esproprio, una farraginoso trattativa per l'esproprio della Fornace che, chiaramente, è un bene riconosciuto di archeologia industriale, un patrimonio artistico e culturale fra i più importanti della nostra città, dove sono state girate parecchie puntate della fiction di Montalbano ed ambientati numerosi romanzi.

E' stata definita, appunto, una Cattedrale laica e chiedo che si intervenga per una messa in sicurezza urgente, nonostante non siano ancora completate le procedure di esproprio perché, a causa delle

avverse condizioni meteorologiche, già oggi è successo questo, ma si rischia che possa succedere qualche altro crollo, perdendo, appunto, un bene così importante per il territorio. Grazie.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. E poi basta, abbiamo finito. Sarebbe meglio finire ora, ha ragione lei. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Come, signor Presidente?

PRESIDENTE. Ovviamente, si scherza.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevole Presidente della Regione, onorevoli colleghi, intanto, grazie, la mia collega, onorevole Campo, ha fatto bene a ricordare quello che è successo alla Fornace Penna. Nel frattempo, durante il suo intervento, pensavo ai continui e continui interventi a parola fatti sulla Fornace Penna che poi, purtroppo, hanno portato a questo crollo.

Presidente, a volte, le cose che diciamo noi dell'opposizione hanno un significato e sono anche cose che possono avere un'importanza. Faccio riferimento al porto di Pozzallo. Abbiamo fatto, avete fatto una figura bruttissima perché era venuto l'assessore Falcone a fare un bel giro, aveva visto a che punto era il porto, dopodiché, il giorno dopo, è crollata la torre ed hanno chiuso il porto di Pozzallo.

Sa, signor Presidente, a me perché fa veramente rabbia? Non mi accaloro più di tanto perché non serve. Mi fa rabbia perché, a marzo, durante la finanziaria, ero intervenuto dicendo "guardate che state presentando un emendamento e un intervento relativo al porto di Gela dove state prevedendo un milione di euro". Bene, per Gela, ma guardate che anche in provincia - ve lo ricordate, è agli atti - ci sono delle situazioni che sono altrettanto, anzi sono ancora peggio, che non riguardano solamente il dragaggio com'era per Gela, ma riguardano la messa in sicurezza di un porto commerciale.

Ho preso un foglietto e le ho elencate e ho detto: "guardate che c'è un rischio di crollo, compresa la torre che rischia di crollare". Ho presentato un emendamento. L'emendamento non è stato accolto. Ho presentato un ordine del giorno. L'ordine del giorno è stato votato. Questo a marzo. Morale della favola: la torre è caduta. La torre è caduta e hanno dovuto chiudere il porto di Pozzallo. Queste sono veramente figure da schifo, sì da schifo, politicamente. Presidente, non si deve indignare, sono figure da schifo.

Era venuto l'assessore, il giorno prima, dopo la disattenzione massima di alcuni giorni, a fare un po' di passerella e, poi, morale della favola, il giorno dopo crolla la torre. Presidente, mi sono veramente dispiaciuto e mi sono rammaricato perché potevamo evitare la chiusura del porto di Pozzallo che, purtroppo, in queste ore, è chiuso. Ora aspetteremo di mettere le risorse, di fare un intervento di pronta urgenza, di una cosa che potevamo evitare benissimo; mettere pochissime risorse, non è che servivano cento milioni di euro, pochissime risorse per fare le cose più importanti e, oggi, quello che è accaduto al porto di Pozzallo, anzi ieri, noi non lo avremmo vissuto.

A me dispiace veramente che quando le cose le diciamo - e le diciamo nell'interesse dei territori perché forse le viviamo in maniera diretta - poi veniamo snobbati. Questi sono i risultati.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale. La seduta è rinviata...

*(Intervento fuori microfono dell'assessore Falcone)*

PRESIDENTE. No, non deve rispondere adesso. Era un intervento ai sensi dell'articolo 83. Ciascun collega ha parlato...

*(Intervento fuori microfono dell'assessore Falcone)*

PRESIDENTE. Apriamo un dibattito. Credo sia più opportuno non intervenire. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 7 dicembre 2021, alle ore 16.00.

**La seduta è tolta alle ore 17.22 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXV SESSIONE ORDINARIA

**304ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 7 dicembre 2021 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

- I - COMUNICAZIONI
- II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Energia e servizi di pubblica utilità" (V. allegato)
- III - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:
  - "Procedure semplificate e regimi procedurali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP" (n. 979/A)
- IV - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Savarino

**V - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****BILANCIO (II)**

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di settembre (n. 1113).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 12 novembre 2021.

Inviato il 25 novembre 2021.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di settembre (n. 1114).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 12 novembre 2021.

Inviato il 25 novembre 2021.

**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Istituzione della Giornata regionale in memoria delle vittime nelle miniere (n. 1115).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 12 novembre 2021.

Inviato il 29 novembre 2021.

**Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge**

Si comunica che l'onorevole Luisa Lantieri, con nota prot. n. 6244-ARS/2021 del 23 novembre 2021 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1054 “Norme per la promozione e il miglioramento della qualità degli interventi di prevenzione, sanitari, socio sanitari e sociali in favore di persone minori, adolescenti e adulte affette dai disturbi dello spettro autistico. Interventi di sostegno in favore delle loro famiglie”.

**Comunicazione di richiesta di parere pervenuta ed assegnate alle competenti Commissioni****BILANCIO (II) - COMMISSIONE ESAME  
DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione siciliana. Sezione Ordinaria. Riprogrammazione risorse FSC. Area Tematica ‘Ambiente’ (n. 215/II-UE).

Pervenuto in data 23 novembre 2021.

Inviato in data 26 novembre 2021.

### **Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale**

Si comunica che è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 19 novembre 2021 relativa a: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per il livello di allerta Giallo nell’isola di Vulcano”.

Copia della predetta delibera è disponibile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2426 - Chiarimenti urgenti in merito al rispetto dei nuovi decreti assessoriali in relazione ai servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Pullara Carmelo

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che la circolare dell'Assessorato della salute n. 8 del 12 giugno 2019, all'articolo 3 rubricato 'ADI erogazione mista ASP/privati (profit e non-profit) prevede che studi epidemiologici ed analisi delle 'best practices' in materia di A.D.I. (rectius 'Cure Domiciliari), inducono ad includere tali attività sanitarie nel novero di quelle che potranno essere erogate, ove non fornite direttamente dalle ASP con mezzi e personale proprio, tra quelle oggetto del procedimento di accreditamento istituzionale. Questa amministrazione intende avviare il percorso finalizzato all'accREDITAMENTO degli erogatori per l'assistenza domiciliare ex art. 22 del D.P.C.M 12 gennaio 2017, recante: 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 3 dicembre 1992, n. 502', entro 180 giorni dall'adozione della presente circolare. Resta inteso che, nelle more della definizione del citato procedimento di fissazione dei requisiti di accreditamento, nulla cambia nell'erogazione dei servizi che continueranno ad essere garantiti dalle SS.LL. A tal fine si fa divieto alla SS.LL. di indire nuove gare in materia di Assistenza Domiciliare Integrata; saranno ritenute valide esclusivamente le procedure in essere e già aggiudicate definitivamente, per le quali il relativo accordo contrattuale è già stato sottoscritto in data antecedente alla presente circolare, che sarà trasmessa per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, salvo diversi accordi successivi all'entrata in vigore della nuova disciplina regionale in materia di accreditamento';

considerato che:

con decreto assessoriale n. 876/2021 si è stabilito che 'fino alla contrattualizzazione dei soggetti Erogatori Accreditati e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, le Aziende sanitarie provinciali assicurano l'erogazione delle Cure Domiciliari avvalendosi dei soggetti erogatori con i quali, prima dell'avvio del sistema di accreditamento dei servizi di cura, hanno stipulato appositi contratti o accordi (comma 2). Trascorso il periodo di cui al precedente comma, gli assistiti scelgono liberamente il soggetto Erogatore nell'ambito dei soggetti accreditati presso l'Azienda Sanitaria provinciale di riferimento: i pazienti per i quali il piano assistenziale non è stato ancora completato rimangono in carico al soggetto erogatore a cui erano stati assegnati sino al completamento del Piano purchè questo si concluda entro i successivi tre mesi, trascorsi i quali le Aziende sanitarie provinciali assicurano l' erogazione delle Cure domiciliari avvalendosi esclusivamente dei soggetti Erogatori Accreditati' (comma 3);

durante la seduta della VI Commissione legislativa permanente, Servizi Sanitari e Sociali del 28 luglio 2021 l'Assessore per la salute aveva rassicurato sui provvedimenti che intendeva adottare in materia di assistenza domiciliare integrata finalizzati con lo scopo di far diminuire l'ospedalizzazione ed innalzare i livelli qualitativi che sono spesso compromessi dal sistema del massimo ribasso previsto dalle attuali procedure di evidenza pubblica;

inoltre, ha evidenziato che saranno previsti rapporti di dipendenza a tempo in determinato di tutto il personale, in relazione alle preoccupazioni manifestate in ordine alla fuoriuscita dal sistema dei piccoli imprenditori, già operanti, riferendo che la paventata criticità sarà superata con una norma in favore dei soggetti che hanno vinto una gara e operato nel territorio regionale;

trattandosi di erogazione di LEA, ha ribadito che le procedure di accreditamento non possono essere a pioggia o improvvisate. Ricordando che i requisiti di accreditamento discendono dall'accordo Stato - Regioni e che gli stessi consentiranno l'ingresso di nuovi attori, tra cui le ASP, aprendo un mercato che, ad oggi, è chiuso. Ha manifestato, inoltre l'intendimento di rendere il nuovo sistema operativo con l'inizio del nuovo anno;

in violazione dei decreti già pubblicati nella Gurs il 23 settembre del 2021 che delineano precipuamente le nuove linee normative e, nello specifico, la definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO del soggetto deputato al governo dell'accesso alle cure domiciliari, la definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori di cure domiciliari e la definizione dei criteri per l'accesso all'accREDITAMENTO dei soggetti privati erogatori di cure domiciliari, alcune aziende hanno provvedendo a cambiare il soggetto dell'affidamento dell'appalto già in proroga peraltro da oltre due anni;

a seguito di un ricorso presentato davanti al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) di Palermo da alcuni genitori dei disabili ed alcune associazioni per aver ritenuto violati i loro diritti in termini di continuità del servizio di assistenza domiciliare, lo stesso Tribunale ha provveduto ad emanare la sentenza con decreto a loro favore, annullando la delibera dell'Asp di Palermo del 14.10.21;

per sapere quali iniziative intendano porre in essere per il rispetto delle disposizioni impartite, al fine di determinare uniformità e certezza per la materia in parola che tra l'altro incide su soggetti fragili».

N. 2429 - Chiarimenti circa l'erogazione del rimborso dei canoni dei contratti di locazione per studenti universitari fuori sede dell'anno 2020.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Economia

Di Paola Nunzio; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per l'economia, premesso che:

l'articolo 29, comma 1 bis, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che: 'Una quota dell'incremento di 160 milioni di euro di cui al comma 1, pari a 20 milioni di euro, è destinata alle locazioni di immobili abitativi degli studenti fuori sede con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 15.000 euro, tramite rimborso, nel limite complessivo di 20 milioni di euro per l'anno 2020 che costituisce tetto di spesa, del canone dei contratti di locazione stipulati da studenti residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato, per tutto il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020' (<https://def.finanze.it/DocTribFrontend/getAttoNormativoDetail.do?ACTION=getArticolo&id={83672E3A-FEE0-4C97-9D4F87790B110751}&codiceOrdinamento=2000029000-00000&articolo=Articolo%2029}>);

con il decreto del 12 agosto 2020 - prot. n. 343, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha effettuato il riparto tra le Regioni dell'incremento della dotazione per l'anno 2020 del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione ([https://trasparenza.mit.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto\\_allegati/20292142639000Decreto+Ministeriale+12+agosto+2020%2C+n.+343.pdf](https://trasparenza.mit.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/20292142639000Decreto+Ministeriale+12+agosto+2020%2C+n.+343.pdf));

secondo quanto si evince dal decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 57 del 14 gennaio 2021, un totale di 1.438.722,54 euro è destinato all'ente regionale DSU siciliano (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-02/Decreto%20Ministeriale%20n.57%20del%2014-01-2021-.pdf>);

considerato che:

con delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 12 febbraio 2021, ERSU Palermo ha pubblicato il 'Bando per il rimborso del canone dei contratti di locazione per studenti universitari fuori sede nell'anno 2020, ai sensi del D.M. 57 del 14/01/2021' ([https://www.ersupalermo.it/amministrazionetrasparente/?wpfb\\_dl=17647](https://www.ersupalermo.it/amministrazionetrasparente/?wpfb_dl=17647));

con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 26 febbraio 2021 ERSU Catania ha pubblicato il 'Bando rimborso canoni dei contratti di locazione per studenti universitari fuori sede nell'anno 2020 (D.M. n. 57 del 14/01/2021)' (<https://www.ersucatania.it/wpcontent/uploads/2021/03/Allegato-delibera-n.-22-del26.02.2021-Bando-rimborsi-canoni-locazione-studentiuniversitari-CT-ultima-modifica.pdf>);

con delibera del Consiglio di amministrazione n. 21 dell'1 marzo 2021 ERSU Messina ha pubblicato il 'Bando rimborso canoni dei contratti di locazione per studenti universitari fuori sede nell'anno 2020 (D.M. n. 57 del 14/01/2021)' (<https://www.ersumessina.it/2021/03/01/bando-per-ilrimborso-canoni-dei-contratti-di-locazione-perstudenti-universitari-fuori-sede-dellanno-2020-aisensi-del-d-m-n-57-del-14-1-2021/>);

con delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 17 marzo 2021 ERSU Enna ha approvato la pubblicazione del 'Bando rimborso canoni contratti di locazione stipulati da studenti universitari fuori sede nell'anno 2020 (D.M. n. 57/2021 del 14/01/2021)' (<http://www.trasparenza.ersuenna.it/wpcontent/uploads/2021/03/Delibera-CDA-n011.pdf>);

i diversi enti universitari hanno provveduto alla pubblicazione delle graduatorie degli aventi diritto al rimborso del canone di affitto;



all'art. 6 'Tetto di spesa' di ogni Bando sopracitato si evince che: 'L'erogazione delle somme assegnate alla Regione Siciliana resta subordinata al relativo decreto di iscrizione delle stesse da parte dell'Assessorato all'Economia';

per sapere:

se, allo stato attuale, abbiano emanato un decreto regionale che permetta l'erogazione dei fondi ai diversi ERSU regionali e quindi, di conseguenza, agli aventi diritto.

la tempistica con la quale prevedano di erogare i fondi».

N. 2430 - Iniziative adeguate e urgenti al fine di garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Lupo Giuseppe; Cracolici Antonino; Gucciardi Baldassare; Arancio Giuseppe Concetto; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il personale sanitario e amministrativo è stato fondamentale nell'espletamento delle funzioni e azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19 in tutto il territorio regionale;

gli amministrativi, unitamente al personale sanitario, sono stati il fulcro organizzativo dell'intera campagna vaccinale sia negli hub che nei servizi domiciliari;

oggi, è necessario svolgere appieno le azioni utili ad erogare continuativamente i servizi, sia di natura emergenziale, sia quelli funzionali al rafforzamento del sistema sanitario di prossimità come i servizi di presa in carico, prevenzione, diagnosi precoce delle patologie e assistenza post ospedaliera;

considerato che:

la garanzia di un quadro di organizzazione sanitaria, nelle modalità sopra accennate, presuppone la tutela occupazionale e professionale di tutti quei lavoratori con contratto a tempo determinato sinora impiegato che, superando la condizione di precarietà, concorrano con il loro operato al raggiungimento di elevati livelli di erogazione delle prestazioni;

la Regione Lazio ha sottoscritto a tal fine, in data 30 ottobre 2021, un accordo con le organizzazioni sindacali (OOSS) in merito ai rapporti di lavoro costituiti nel corso dell'emergenza pandemica rinnovandoli al 31 dicembre 2022;

il suddetto accordo mira al ricorso alle assunzioni a tempo determinato del personale sanitario e amministrativo sinora impegnato per garantire i servizi assistenziali durante tutta la fase emergenziale e quelli necessari alla gestione post pandemica, nonché, per dare attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'art. 92 del disegno di legge n. 2448 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 - bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024) proroga, anche nell'anno 2022, i rapporti di lavoro

flessibile e la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, anche per il recupero delle liste d'attesa e consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio durante l'emergenza;

la campagna vaccinale deve proseguire incessantemente quale unico argine concreto al dilagare del virus nelle sue diverse fasi e varianti, come dimostrano i dati allarmanti di queste ultime settimane in Europa e in alcune aree del nostro Paese,

per sapere:

se e quali iniziative siano stante assunte per garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per dare impulso alla campagna vaccinale dinanzi alla nuova ondata;

se non ritengano opportuno dare corso, avuto riguardo alla procedibilità all'interno del SSR e di concerto con le OOSS, a misure idonee alla stabilizzazione del personale sanitario e amministrativo che possa, in tal modo, contribuire fattivamente all'attuazione delle previsioni del PNRR».

N. 2431 - Iniziative urgenti nel reparto di medicina dell'ospedale Papardo di Messina a causa di contagi da Covid-19 dei degenti.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Calderone Tommaso A.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che risulta che nel mese di novembre 2021 nel reparto di medicina dell'ospedale Papardo di Messina i ricoverati siano stati contagiati all'interno della stessa struttura;

considerato che:

i degenti sono stati sottoposti a tampone al pronto soccorso prima di accedere al reparto, risultando negativi;

i suddetti degenti sono stati sottoposti a ripetuti tamponi durante la permanenza in reparto;

su 23 pazienti in reparto solo in sette sono risultati negativi;

come da normativa vigente sono vietate le visite dei parenti in reparto;

da indiscrezioni si è compreso che vi erano casi di positività da Covid-19 in reparto;

è inverosimile che non sia stata intrapresa la basilare iniziativa, per bloccare e arginare il fenomeno, come, ad esempio, la chiusura del reparto già al primo caso di positività;

per sapere:

se non reputino di convocare con l'urgenza dovuta il Direttore generale e il Direttore sanitario dell'ospedale Papardo di Messina, al fine di conoscere minuziosamente quanto accaduto e individuare

l'artefice di tale inaccettabile inadempienza e negligenza, ed attuare i conseguenziali e dovuti provvedimenti disciplinari;

se non ritengano di disporre, in immediato, un'indagine ispettiva in tutta la struttura dell'ospedale Papardo di Messina, in primis nel reparto di medicina, per verificare il modus operandi di tutto il personale sanitario, di ogni ordine e grado, per comprendere i motivi ostativi dell'intraprendere tutte le necessarie precauzioni a salvaguardia dei degenti e della salute pubblica».

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2427 - Ricostruzione dei ponti 'Agrò' e 'Fiumedinisi' sulla statale 114 nella Città Metropolitana di Messina.

- Assessore Territorio e Ambiente  
- Assessore Infrastrutture e Mobilità  
Lupo Giuseppe

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

a causa delle intense piogge che hanno interessato il territorio della Città Metropolitana di Messina, e, in particolare, il comprensorio jonico compreso tra Taormina (ME) e Scaletta Zanclea (ME), si sono registrate le esondazioni dei Torrenti 'Agrò' e 'Fiumedinisi' le cui acque hanno invaso le passerelle provvisorie di collegamento tra i Comuni di Sant'Alessio Siculo (ME) e Santa Teresa di Riva (ME), nonché tra i Comuni di Ali Terme (ME) e Nizza di Sicilia (ME), che sono state chiuse al transito veicolare fino al normale ripristino del deflusso delle acque;

siffatta situazione si ripresenta ormai da anni ad ogni stagione invernale in occasione di abbondanti piogge, costringendo la popolosa utenza a transitare in percorsi stradali secondari anch'essi a rischio frane o ad utilizzare l'arteria autostradale 'Tremestrieri - Roccalumera-Taormina' che a tutt'oggi versa in precarie condizioni a causa della recente frana che, peraltro, ha causato la chiusura della stessa tratta per alcuni giorni;

la popolazione residente nei Comuni interessati dalla problematica in argomento (34.774 abitanti) nonché i numerosi operatori commerciali, turistici ed imprenditoriali risentono negativamente di siffatta perdurante situazione di precarietà viaria;

l'attraversamento stabile dei torrenti indicati risulta chiuso al transito dal 2018 per inagibilità dei ponti esistenti e, sebbene l'ANAS abbia da tempo aggiudicato le gare per la ricostruzione del ponte Fiumedinisi e del ponte Agrò sulla statale 114, a tutt'oggi non si hanno notizie sull'avvio dei relativi lavori;

è stata chiusa al transito anche la strada statale 114, nel tratto a nord del Comune di Ali Terme, a causa dell'ennesima caduta massi che puntualmente si verifica in occasione di abbondanti precipitazioni;

per sapere:

se siano stati eseguiti i necessari lavori di pulizia, sistemazione e risagomatura dell'alveo dei torrenti Agrò e Fiumedinisi, al fine di scongiurare l'esondazione proprio in prossimità delle bretelle provvisorie di collegamento tra i Comuni di Sant'Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva, nonché quelli di Ali Terme e Nizza di Sicilia e, altresì, a quali enti sia demandata la competenza in merito all'esecuzione degli interventi;

quali provvedimenti intendano adottare per garantire la costante manutenzione dell'alveo del torrente in prossimità delle bretelle in argomento ed evitare l'esondazione delle acque torrenziali;

quale sia lo stato dei procedimenti amministrativi inerenti la consegna dei lavori di ricostruzione dei ponti Agrò e Fiumedinisi, nonché le previste date di avvio degli interventi e i conseguenti tempi di realizzo degli stessi affinché la popolazione residente possa fruire di infrastrutture stabili e funzionali alla circolazione stradale;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di mettere in sicurezza ed eliminare definitivamente il pericolo della caduta massi sulla strada statale 114, nel tratto a nord del Comune di Ali Terme».

*(L'interrogante chiede risposta scritta)*

N. 2428 - Chiarimenti in merito alla proroga dell'aumento della capacità di trattamento giornaliera dell'impianto di discarica sito in c/da Timpazzo ubicata nel Comune di Gela (CL).

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'ordinanza n. 1/Rif del 25 marzo 2021 'Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Reitera dell'Ordinanza n. 2/Rif del 25 settembre 2020 ex art.191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152', che reitera l'ordinanza n. 2/Rif del 25 settembre 2020, ha previsto un aumento del quantitativo massimo giornaliero ammissibile dei rifiuti ricevuti presso le discariche, ove 'tecnicamente possibile', attivando un meccanismo regionale di 'mutuo soccorso'. Tanto si è reso necessario 'per scongiurare emergenze igienico-sanitarie e di ordine pubblico'. (cfr. art. 5 Ord. n. 1/Rif del 25 settembre 2020);

il contenuto della superiore ordinanza è stato ulteriormente reiterato dall'ordinanza n. 2/Rif del 24 settembre 2021;

con nota del 21 aprile 2021, prot. 15913, il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha inoltrato alla Impianti S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. - gestore della discarica di Gela (CL) sita in c/da Timpazzo - richiesta di adempimento, ex Ord. n. 1/Rif 2021, di attivazione delle procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri preliminari al ricevimento dei rifiuti in quantità non inferiore a 500 t/giorno;

con nota del 22 aprile 2021 (prot. D.R.A. n. 24687 del 22 aprile 2021), la ditta Impianti S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.I.N.C.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 ss.mm.ii., per il 'Progetto per l'aumento della capacità di trattamento giornaliera dell'impianto di discarica (Vasca E) sito in c/da Timpazzo del Comune di Gela, ai sensi dell'Ordinanza P.R.S. n. 1/Rif del 25.03.2021';

con il D.R.S. n. 520 del 17 maggio 2021 l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente, alla luce della documentazione prodotta dalla Impianti S.R.R. A.T.O. 4 e all'acquisizione dei necessari pareri, ha decretato l'esclusione dalla V.I.A. ai sensi dell'art. 19, comma 7, del d.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., ed espresso parere positivo di V.I.N.C.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 per il progetto di cui sopra, a condizione che la ditta proponente ottemperasse alle prescrizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 520/2021;

con nota del 20 maggio 2021, prot. n. 25796, l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), in riferimento all'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 520/2021, ha preso atto di quanto dichiarato dal gestore dell'impianto nella relazione di verifica di ottemperanza, riservandosi di verificare successivamente l'effettivo rispetto delle prescrizioni ambientali;

considerato che:

la sottoscritta prima firmataria ha richiesto ad A.R.P.A. Sicilia, in riferimento al parere prot. n. 25796, del 20 maggio 2021 - avente ad oggetto CL7 RIF28-3 - CP 1379 - Ditta Impianti S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. - Progetto per l'aumento della capacità di trattamento giornaliera dell'impianto di discarica (Vasca E) sito in c.da Timpazzo del Comune di Gela, ai sensi dell'Ordinanza P.R.S. n. 1/Rif del 25/03/2021 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.' -, di conoscere l'esito delle verifiche espletate in ordine all'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 520/2021 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

successivamente, in data 12 novembre 2021, nota prot. n. 58120, l'Agenzia regionale ha rappresentato che:

in data 8 settembre 2021, la Ditta S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. ha comunicato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dell'acqua del pozzo spia Pz4B, per alcuni metalli e per alcuni anioni;

successivamente, in data 13 ottobre 2021, l'Agenzia regionale ha eseguito 'una complessa attività ispettiva' finalizzata a verificare diversi aspetti di carattere ambientale, eseguendo dei campionamenti per cui si è ancora in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio;

in data 4 novembre 2021, la Impianti S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. ha comunicato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dell'acqua dei piezometri presenti nella discarica;

in seguito all'attività ispettiva del 13 ottobre 2021 l'Agenzia Regionale ha provveduto ad informare la magistratura per aspetti di rilevanza penale emersi';

con nota del 15 novembre 2020, prot. 44357, l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità ha disposto che: visto il riscontro pervenuto sia dalla SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud, sia dal Gestore della discarica di c.da Timpazzo, Impianti SRR ATO 4 CL Sud, si ritiene indispensabile - in considerazione delle eventuali refluenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sull'ordine pubblico - dover prorogare di ulteriori 60 giorni i tempi e le disposizioni di cui alle precedenti note 35300 del 14.9.2021 e 42062 del 29.10.2021';

per sapere:

se siano a conoscenza delle problematiche legate al superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dell'acqua come rappresentato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.);

se, alla luce delle superiori considerazioni e dell'avvio delle indagini della Magistratura che faranno chiarezza su quanto riscontrato, non ritengano opportuna l'adozione di provvedimenti atti alla salvaguardia del sito di c/da Timpazzo e, conseguentemente, adottare ogni atto utile a rideterminare il contenuto del provvedimento prot. n. 44357 del 15 novembre 2021».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.